

Saluto del Consigliere di Stato Paolo Beltraminelli in occasione della settimana di studi intensivi della Facoltà di Teologia di Lugano

18 febbraio 2016

“Cristiani perseguitati martiri oggi”

– *Fa stato il discorso orale* –

Rettore della Facoltà di teologia, prof. dr. René Roux

Sua Eccellenza Monsignor Vescovo Valerio Lazzeri

Padre Bernardo Cervellera, direttore di AsiaNews

Gentili signore, Egregi signori

Sono molto onorato per questo invito rivolto dalla Facoltà di Teologia di Lugano a un membro del Governo del Cantone Ticino in occasione della Settimana di studi intensivi dedicata a un tema di attualità lancinante: “Cristiani perseguitati martiri oggi”.

Stasera mi rivolgo a voi come politico cristiano sensibile e impegnato, con tutti i limiti di un essere umano, nell’edificazione di quella “cultura della vita” tanto cara a Giovanni Paolo II, cosicché la “cultura della morte” non prevalga.

Come politico cristiano non potevo quindi rimanere indifferente al vostro invito ed è con umiltà, attenzione e interesse che stasera ascolterò la conferenza di Padre Cervellera su un tema importante come quello dei cristiani nella Cina contemporanea.

Il tema della violenza perpetrata ai cristiani è stata contestualizzata negli scorsi giorni all'interno di un articolato ed interessante programma di conferenze, che ha pure coinvolto dei testimoni diretti. Papa Bergoglio aveva sottolineato come “abbiamo questa libertà di giudicare quello che succede fuori di noi. Ma per giudicare dobbiamo conoscere i segni dei tempi”. Tempi che però cambiano. Ed è proprio della saggezza cristiana conoscere questi cambiamenti e coglierne i segni.

Se parliamo di persecuzioni per motivi religiosi nel 2016, due fatti storici tornano subito alla nostra mente. Il primo sono le persecuzioni che subirono i cristiani durante i primi secoli della loro storia, da parte di alcuni imperatori romani. Il secondo, è quando i cristiani si trasformarono, in qualche modo, da vittime a carnefici nello splendido e fiorente periodo del Rinascimento, con i Tribunali religiosi che lavorarono con alacre ferocia per parecchi anni. Ma il tempo è passato per tutti, i cristiani si sono pentiti, hanno chiesto scusa e modificato, da almeno due secoli il loro modo di porsi. Dopo diversi pontificati e alcune encicliche, tra cui la *Tertio Millennio Adveniente* del 1994, il cattolicesimo ha fatto un severo mea culpa di tutto.

Tornando al presente, non lasciano invece molta traccia le notizie, spesso riportate a margine di altre, delle atrocità che ogni giorno vengono compiute in nazioni nemmeno troppo lontane dalla nostra contro i cristiani. Forse noi in Ticino siamo più informati di altri, visto lo spazio che il *Giornale del Popolo* dedica regolarmente al tema dei cristiani perseguitati. Non è così invece per la maggioranza dei media locali e nazionali. Preparando queste righe mi sono reso conto di come invece le persecuzioni contro i cristiani sia molto più diffusa di quello che noi qui in Svizzera e Ticino possiamo anche lontanamente immaginare: un numero impressionante di cristiani stimato tra 120 e 150 milioni è legato a persecuzioni che possono andare dall'emarginazione sociale, all'esclusione dall'attività lavorativa (in alcuni paesi i cristiani non possono essere impiegati statali e anche se tale divieto non è codificato legalmente è purtroppo in vigore), piuttosto che alla confisca dei beni personali, alle violenze fisiche subite. Atrocità e persecuzioni, in atto nel mondo, spesso sotto gli occhi ma al contempo nel silenzio di tutti,

Fatto sta che oggi, quella cristiana è la religione più perseguitata al mondo. Proprio per questo è sicuramente importante parlarne con testimoni diretti, quindi grazie per l'opportunità che mi è stata data questa sera.

Paolo Beltraminelli
Vicepresidente del Consiglio di Stato
Direttore del Dipartimento
della sanità e della socialità